

Tim Challies

**Onora tuo padre
e tua madre:
il comandamento
dimenticato**



— La **via** della **vita** —

ADIMedia

Titolo originale:

“The commandment we forgot”

© 2017 by Tim Challies. All rights reserved.

Published by Cruciform Press, Minneapolis, Minnesota U.S.A.

Edizione italiana

“Onora tuo padre e tua madre:
il comandamento dimenticato”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Fax 06 2251432

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adi-media.it

*Servizio Pubblicazioni delle
Chiese Cristiane Evangeliche
“Assemblee di Dio in Italia”*

Giugno 2022 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore - V.M.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che
non sia indicato diversamente, sono tratte
dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. – Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 294 5

INTRODUZIONE

Un posto d'onore speciale

È un comandamento di Dio. È un comandamento con una promessa, collegato a benedizioni divine. È un comandamento posto in un ambito di speciale onore e significato. È un comandamento che riguarda l'intera vita di ogni essere umano. È un comandamento per la casa, la chiesa e il posto di lavoro, che fornisce un fondamento stabile per tutta la società. Eppure è un comandamento che è dolorosamente trascurato. Forse non è esagerato chiamarlo "il comandamento dimenticato". È il quinto dei dieci grandi comandamenti di Dio all'umanità: "Onora tuo padre e tua madre".

Lo scopo di questo scritto è di esplorare come possiamo onorare il quinto comandamento e adempiere ai suoi obblighi. In particolare, vo-

gliamo vedere come possiamo farlo da adulti. È chiaro che il comandamento si applica ai bambini. Ma il comandamento smette di applicarsi il giorno in cui ci trasferiamo o il giorno in cui ci sposiamo? Scade quando muoiono i nostri genitori? Ha qualche rilevanza per coloro i cui genitori si dimostrano indegni di rispetto con l'abbandono o l'abuso? Poi ci sono le domande pratiche e urgenti che dobbiamo affrontare:

Quali sono i miei obblighi verso i miei genitori?

Devo sostenerli finanziariamente?

Devo ubbidire loro anche se sono un adulto?

Queste sono alcune delle domande a cui dobbiamo rispondere se vogliamo onorare Dio onorando il Suo comandamento.

Non mi vergogno a dire che avevo grandi speranze per questo libretto quando mi sono messo a fare ricerche e a scriverlo. Mi piace pensare che siano state realizzate. Volevo che fosse biblico, dipendendo dalla Bibbia come fonte ultima di verità e unica autorità che richiede ubbidienza e vincola la coscienza. Volevo che fosse pratico, risponden-

do a domande reali in modi concreti per la vita quotidiana. Volevo che fosse multiculturale, applicandosi ai lettori di diversi contesti in tutto il mondo. Volevo che fosse convincente, che avesse un impatto e forse anche che trasformasse il nostro modo di vivere. Questo è vero sia che siamo giovani o vecchi, sia che siamo genitori o semplicemente svogliamo il ruolo di genitori, sia che dipendiamo dai nostri genitori o che loro dipendono da noi, sia che viviamo sotto il loro tetto o che loro vivono sotto il nostro.

Il nostro versetto chiave sarà Deuteronomio 5:16 che recita: “Onora tuo padre e tua madre, come l’Eterno, il tuo Dio, ti ha comandato, affinché i tuoi giorni siano prolungati, e tu sia felice sulla terra che l’Eterno, il tuo Dio, ti dà”. Questo versetto ci condurrà ad altri luoghi dell’Antico Testamento: Esodo, che mostra le terribili conseguenze della disubbidienza al comandamento di Dio, e Proverbi, che racconta le promesse di benedizione del Signore a quelli che prendono sul serio la Sua legge.

Naturalmente, andremo anche nel Nuovo Testamento, per vedere come Gesù ha modellato e insegnato il modo di onorare i genitori, e per im-

parare da Paolo come gli antichi comandamenti si applicano ai credenti contemporanei.

Spero che vi unirete a me mentre riscopriamo il comandamento che abbiamo dimenticato.

TRE MOTIVI PER CONOSCERE E UBBIDIRE A QUESTO COMANDAMENTO

Subito, dobbiamo sapere perché è fondamentale conoscere nel modo giusto e ubbidire al quinto comandamento. Ecco tre ragioni.

1. *Siamo tutti figli.* È la biologia più elementare. Ogni essere umano è la progenie di altri due esseri umani. Alcuni di noi hanno sempre conosciuto e rispettato entrambi i genitori. Altri hanno conosciuto soltanto un genitore biologico. Alcuni sono cresciuti con genitori adottivi e altri sono stati dati in affidamento. Alcuni di noi sono sopravvissuti ai genitori. Indipendentemente da ciò, il quinto comandamento si applica a ciascuno di noi per la più semplice delle ragioni: siamo tutti figli. Non c'è nessun essere umano al di fuori del suo campo di applicazione, perché non esiste una persona senza genitori.

Sappiamo anche che i comandamenti di Dio devono essere presi sia nel loro senso primario sia come principi più ampi. Le disposizioni del comandamento vanno oltre la semplice relazione dei figli con i genitori e si estendono a tutte le altre posizioni di autorità date da Dio. Il giusto ordinamento del governo familiare, del governo della chiesa e del governo civile dipendono tutti da questo comandamento. Anche in questo modo è universale. Siamo tutti figli, siamo tutti sotto l'autorità, quindi abbiamo tutti bisogno di ascoltare e prestare attenzione al quinto comandamento.

2. Questo comandamento è accompagnato da una promessa. La nostra seconda ragione è che questo comandamento giunge a noi con una promessa. È saggio e buono ubbidire al comandamento in modo da poter godere delle benedizioni promesse. Al contrario, è sciocco e pericoloso disubbidire al comandamento e perdere le benedizioni promesse. Quando Paolo scrive ai figli cristiani di Efeso, ricorda loro la promessa di Dio per la loro ubbidienza: “Ubbidite nel Signore ai vostri genitori, poiché ciò è giusto. ‘Onora tuo padre e tua madre’ (questo è il primo comandamento con promessa)

‘affinché ti sia bene e tu abbia lunga vita sulla terra’” (Efesini 6:1-3). Il Signore promette una lunga vita e una buona vita a quanti ubbidiscono a questo comandamento. La nostra ubbidienza è gradita a Dio, così naturalmente ci dispensa le Sue benedizioni (cfr. Colossesi 3:20). Esploreremo presto la natura di queste benedizioni.

3. *Dio dà a questo comandamento una posizione d'onore speciale.* I credenti hanno a lungo diviso i dieci comandamenti in due gruppi o due tavole. Il primo gruppo spiega il nostro dovere verso Dio e il secondo spiega il nostro dovere verso il prossimo. Questo comandamento si colloca esattamente tra i due e, in questo modo, ci ricorda che i nostri genitori hanno un ruolo unico nella nostra vita. I nostri genitori sono i rappresentanti di Dio per noi, così che quando onoriamo e ubbidiamo ai nostri genitori onoriamo e ubbidiamo al Signore. Non possiamo dire di ubbidire e amare Dio se non ubbidiamo e amiamo i nostri genitori. Se rimuoviamo questo comandamento, miniamo tutti e dieci e cadiamo in una grave e pericolosa disubbidienza.

Siamo tutti figli, dobbiamo perciò perseguire le benedizioni del Signore e dobbiamo dare risalto al

comando preminente di Dio. Per queste ragioni e molte altre, non possiamo più ignorare il comandamento dimenticato.

UNA PAROLA DI AMMONIZIONE

Prima di terminare questa introduzione, vorrei presentare anche una parola di ammonimento. C'è qualcosa nel profondo di ognuno di noi che quando ascolta un comandamento immediatamente cerca la clausola di eccezione, della serie: *Ma tu non conosci i miei genitori... Ma i miei genitori mi hanno ripudiato... Ma i miei genitori erano violenti...* Ci occuperemo delle eccezioni più avanti e vedremo come l'onore prende forme diverse in situazioni diverse. Discuteremo su cosa fare in caso di abuso o con genitori particolarmente litigiosi, ma dobbiamo affrontare il principio prima di trattare le eccezioni. Non intendo scusare o sminuire esperienze orribili. Ma prima di poter fare qualsiasi altra cosa dobbiamo capire e ammettere questo: non c'è nessun "se" legato al quinto comandamento. Dobbiamo onorare i nostri genitori. Non ci sono eccezioni.

CHIUDERE IL CERCHIO

Lasciatemi chiudere con un'anteprima di ciò che seguirà, man mano che procediamo lungo questo breve testo. Nel nostro primo capitolo exploreremo le promesse di benedizioni di Dio e le minacce di giudizio collegate al quinto comandamento. Poi considereremo l'onore e l'ubbidienza come criteri fondamentali per rispettare il quinto comandamento. In seguito discuteremo il ruolo della cultura nella comprensione e nell'ubbidienza del comandamento. Guarderemo ai modi molto pratici in cui tutti noi possiamo onorare Dio onorando i nostri genitori. Passeremo, quindi, a casi difficili come la negligenza, l'abuso e l'abbandono, casi in cui l'onore è difficile o l'ubbidienza sarebbe peccaminosa e, infine, discuteremo che cosa significa essere un genitore degno di onore.

Promesse di benedizione, minacce di giudizio

Mentre preparavo questo trattato, ho avuto numerose interazioni con tante persone che avevano serie domande e preoccupazioni riguardo al quinto comandamento. Ho scoperto che siamo a nostro agio rispetto alle sue implicazioni nei confronti dei bambini, ma perplessi con la sua applicazione e implicazioni per gli adulti. Come possiamo, da adulti, mostrare onore ai nostri genitori? Quali sono i nostri obblighi costanti? Che dire dei genitori difficili, assenti, violenti o addirittura morti? Quali sono i limiti di questo comandamento?

Prima di arrivare a risposte soddisfacenti per queste domande, dobbiamo capire la serietà con cui Dio emette questo comandamento. In questo

capitolo esploreremo i benefici che il Signore promette a quanti ubbidiscono al Suo comandamento. Tuttavia, questo significa che dobbiamo anche gettare uno sguardo serio alle brutte conseguenze che Egli riserva a quanti disubbidiscono. Quando si tratta della relazione dei figli con i loro genitori, la Bibbia riserva dolci promesse di benedizione ma anche terribili minacce di giudizio.

UN COMANDAMENTO CON PROMESSA

I Dieci Comandamenti giocano un ruolo cruciale nel nostro mondo. Insegnano agli esseri umani come vivere nel modo in cui Dio vuole. Il Signore che ci ha creato rivela la Sua via per le vite più piene e soddisfacenti. Questi comandamenti dicono alle persone ribelli e disordinate come vivere nella sottomissione e nell'ordine. Il quinto comandamento, quindi, parla alle persone inclini a ribellarsi all'autorità, tutti noi cioè, e ci indica il Suo buon disegno:

“Onora tuo padre e tua madre, come
l'Eterno, il tuo Dio, ti ha comandato, affinché

i tuoi giorni siano prolungati, e tu sia felice sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà” (Deuteronomio 5:16).

Hai notato che Dio attribuisce delle benedizioni a questo comandamento? Scrivendo secoli dopo, l'apostolo Paolo è attento a ricordarle ed evidenziarle:

“Figliuoli, ubbidite nel Signore ai vostri genitori, poiché ciò è giusto. *‘Onora tuo padre e tua madre’* (questo è il primo comandamento con promessa) *‘affinché ti sia bene e tu abbia lunga vita sulla terra’*” (Efesini 6:1-3).

In queste due frasi ci sono tre motivi per cui i figli devono onorare i loro genitori, così come due grandi promesse a quanti lo fanno.

Perché i figli dovrebbero onorare i loro genitori?

- *Primo, perché la natura lo richiede.* Paolo dice che “ciò è giusto”. Questo è il modo in cui Dio ha progettato l'umanità, i figli devono

onorare i loro genitori. Tutti gli esseri umani di tutti i tempi hanno questa conoscenza e questa aspettativa.

- *Secondo, perché la legge di Dio lo richiede.* Paolo cita il quinto comandamento per mostrare che il Signore richiede che l'onore sia una parte importante della Sua volontà rivelata per l'umanità.
- *Terzo, perché l'Evangelo lo richiede.* Paolo dice ai figli di ubbidire ai loro genitori "nel Signore". Quanti hanno posto la loro fede nel Signore sono chiamati a seguirlo in tutto. La Parola di Dio assicura ai figli che possono onorare con gioia i loro genitori, e dà loro la motivazione per farlo davvero.

Che cosa succede a quelli che ascoltano la natura, la legge e l'Evangelo per onorare i loro genitori? Dio li benedice! "Onora tuo padre e tua madre... affinché ti sia bene e tu abbia lunga vita sulla terra". La benedizione di Dio per quanti ubbidiscono al quinto comandamento si concretizza in due forme: una lunga vita e una buona vita. Queste benedizioni sono sia un motivo per ubbidire sia una conseguenza naturale di tale ubbidienza.

UNA LUNGA VITA, UNA BUONA VITA

I Dieci Comandamenti furono dati da Dio a un popolo specifico in un contesto unico. A quel tempo, una lunga vita nella Terra Promessa era simbolo di benedizione divina. Era un segno che le persone erano oggetto del favore divino, che stavano sperimentando la buona vita promessa che deriva con la fedeltà agli impegni presi nel patto con Dio. D'altra parte, una vita abbreviata o una vita vissuta in esilio erano il simbolo della disapprovazione divina, perché esemplificavano le maledizioni che scaturiscono con la rottura degli obblighi dell'alleanza.

Dobbiamo capire che queste promesse non erano una conseguenza automatica, cosa che invece fecero gli israeliti. Dio non stava dicendo: "Onora i tuoi genitori e ti garantisco che vivrai almeno fino a ottant'anni". Né intendeva comunicare: "Se hai una vita breve, è la prova che hai disonorato i tuoi genitori". Piuttosto, stava dicendo che quanti onorano i loro genitori generalmente sperimentano una vita migliore di quelli che non lo fanno. Perché? Perché chi onora i propri genitori sta facendo le cose alla maniera del Signore, vivendo nel Suo buon disegno.

Che cosa, allora, è racchiuso nella promessa di questa buona e lunga vita? Lo scrittore Dennis Rainey lo mette in questo modo: “Vuoi vivere con il favore di Dio su di te? Vuoi sentire la benedizione e la buona mano del Signore sulla tua vita? Allora rispetta i Suoi comandamenti”.¹ Egli sottolinea anche un beneficio nascosto: onorare i nostri genitori aiuta a completare il nostro passaggio all’età adulta. Quando cerchiamo deliberatamente modi per onorare i nostri genitori, cominciamo a ricambiare l’amore che ci hanno mostrato concretamente fin dalla nascita. Completiamo la relazione raggiungendoli con amore come loro hanno sempre fatto con noi. L’amore, la cura, l’onore, è ora reciproco, proprio come Dio intende. Siamo cresciuti.

UNA VITA BREVE, UNA VITA MISERA

Il quinto comandamento stabilisce i termini di benedizione per gli ubbidienti, ma implica anche le conseguenze per i disubbidienti. Queste conseguenze sono spiegate più dettagliatamente altrove

1. Dennis Rainey, *The Forgotten Commandment*.

nella Bibbia, prima nella legge civile e poi nella letteratura sapienziale dell'Antico Testamento.

Quando Dio diede la legge che avrebbe governato la nazione di Israele, incluse una pena per quanti avrebbero violato in modo flagrante e impenitente il quinto comandamento. Potrebbe scioccarci vedere che questa pena era la stessa comminata per l'omicidio e altri crimini orrendi.

- “Chi percuote suo padre o sua madre deve essere messo a morte ... Chi maledice suo padre o sua madre deve essere messo a morte” (Esodo 21:15, 17).
- “Chiunque maledice suo padre o sua madre dovrà essere messo a morte; ha maledetto suo padre o sua madre; il suo sangue ricadrà su di lui” (Levitico 20:9).
- “Quando un uomo avrà un figlio caparbio e ribelle che non ubbidisce alla voce né di suo padre né di sua madre, e benché lo abbiano castigato non dà loro retta, suo padre e sua madre lo prenderanno e lo condurranno dagli anziani della sua città, alla porta del luogo dove abita, e diranno agli anziani della sua città: ‘Questo nostro figlio è caparbio e ribel-

le; non vuole ubbidire alla nostra voce, è un ghiottone e un ubriacone'; e tutti gli uomini della sua città lo lapideranno, così che muoia; così toglierai via di mezzo a te il male, e tutto Israele lo saprà e temerà" (Deuteronomio 21:18-21).

Non dobbiamo pensare che la ribellione dei ragazzi e degli adolescenti di oggi sia normale! Oppure pensare di prendere questo tipo di sfida con tanta leggerezza! La legge di Dio mostra quanto seriamente Egli prenda in considerazione il quinto comandamento. Com'è possibile, allora, che noi oggi lo trattiamo con tanta leggerezza?

Il libro dei Proverbi mostra ulteriormente le orribili conseguenze del disonorare i genitori:

- “Il figlio che fa vergogna e disonore rovina suo padre e scaccia sua madre” (Proverbi 19:26).
- “Chi maledice suo padre e sua madre, la sua lampada si spegnerà nelle tenebre più fitte” (Proverbi 20:20).
- “L'occhio di chi si fa beffe del padre e non si degna di ubbidire alla madre, lo caveranno i

corvi del torrente, lo divoreranno gli aquiloti” (Proverbi 30:17).

Anche se ritratto in un linguaggio poetico, il quadro è chiaro: ci sono le più dolci benedizioni serbate per quanti ubbidiscono al quinto comandamento, e ci sono i più terribili giudizi che attendono quanti non lo fanno. Il Signore si aspetta ed esige che i figli onorino i loro genitori.

IL DOVERE DELL'ONORE

Io e te non viviamo nell'antico Israele. Non siamo più sotto le leggi civili della nazione di Dio. Eppure le benedizioni del Signore si estendono ancora a noi. Dopotutto, Paolo assicurava liberamente ai figli che il Signore li avrebbe benedetti se avessero onorato i loro genitori. Essi avrebbero riconosciuto, come noi, che la promessa di possedere la terra non è più valida. Ma la regola generale rimane: se viviamo nelle vie di Dio riceviamo il favore del Signore, e se sfidiamo le vie di Dio perdiamo il favore del Signore. Onora Dio onorando i tuoi genitori e aspettati che ti vada bene. Disonora il Signore disonorando i tuoi genitori e aspettati che

non sia così. È il modo in cui Dio ha strutturato il
Suo mondo.

Indice

<i>Introduzione</i>	5
1. Promesse di benedizione, minacce di giudizio	13
2. Ubbidienza momentanea, onore per sempre.....	23
3. L'onore di un uomo è la vergogna di un altro uomo.....	33
4. Modi pratici per onorare i tuoi genitori	43
5. L'ingannevole questione del denaro.....	53
6. Quando onorare è difficile.....	63
7. Un genitore degno di onore	73